



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**Scuola Politecnica**  
**Corso di Laurea in INGEGNERIA MECCANICA - CLASSE L-9**

**Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016**

**Denominazione del Corso di Studio:** INGEGNERIA MECCANICA - CLASSE L9

**Classe:** LM-33

**Sede:** Palermo

**Dipartimento di riferimento:** Dipartimento di Ingegneria Chimica Gestionale Informatica Meccanica

**Scuola:** Scuola Politecnica

**Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04:** 2009/10

## **Gruppo di Riesame:**

Prof. ANTONINO PASTA (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. LIVAN FRATINI (Docente del CdS di TECNOLOGIA MECCANICA)

Prof. LEONARDO D'ACQUISTO (Docente del CdS di MISURE MECCANICHE E TERMICHE)

Sig. CARUSO PATRIZIA (Studente partecipante alla Commissione Paritetica Docenti/Studenti)

Sono stati consultati inoltre: Prof. Vincenzo Nigrelli, Membro della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Componente della Commissione di Ateneo per l'accreditamento dei CdS, il Presidente della Scuola.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

18/01/2016

- Esame dei Rapporti di Riesame del triennio *2012/13, 2013/14 e 2014/15*

19/12/2015

- Impostazione del Rapporto di Riesame ciclico

Il Rapporto di Riesame ciclico è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del: 19/01/2016

## **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

- OMISSIS -

### **3) Rapporto di Riesame ciclico 2016 Laurea e Laurea Magistrale**

Il Presidente, prof. Pasta, da lettura dei contenuti del rapporto di riesame ciclico predisposto dal Gruppo del Riesame per il corso di laurea in Ingegneria Meccanica (L9) esponendo le principali criticità emerse dall'iter che ha coinvolto anche la commissione paritetica (CPDS) coordinata dal prof. V. Nigrelli commentandone i suggerimenti riguardo le possibili azioni da intraprendere. Il prof. Pasta illustra i risultati dei lavori del Gruppo del Riesame che ha preso atto di quanto evidenziato nelle relazioni della CPDS relative al triennio *2012/13, 2013/14 e 2014/15*. In particolare emerge il problema degli abbandoni e dei fuoricorso in quanto il carico didattico riguardo alcuni insegnamenti risulta fortemente critico. Emerge quindi, inequivocabilmente e chiaramente, la eccessiva pesantezza di alcuni insegnamenti con conseguente durata degli studi maggiore di quella regolare per una buona percentuale degli immatricolati. E' necessario pertanto che nel prossimo futuro i CdS si impegnino per ridurre il numero di abbandoni e fuoricorso.

Il prof. Pasta passa quindi ad esporre i contenuti del rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo del Riesame per il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (LM33) esponendo le principali criticità emerse dall'iter che ha coinvolto la commissione paritetica coordinata dal prof. G. Pitarresi e commentando le possibili azioni da intraprendere per il miglioramento.

Il prof. Pasta illustra i risultati dei lavori del Gruppo del Riesame relative al triennio *2012/13, 2013/14 e 2014/15* che ha messo in rilievo come nel corso del triennio, il Consiglio, ha rivisitato l'offerta formativa arricchendola attraverso l'attivazione di un percorso di eccellenza con la società Fincantieri ed ha altresì effettuato un riesame del manifesto degli studi con una estensione a 24 CFU del tirocinio, posizionandolo nell'ultimo semestre di frequenza, onde avvicinare gli allievi al mondo del lavoro. Tale durata estesa del tirocinio, era infatti stata più volte suggerita dalle stesse aziende ospitanti, per permettere agli allievi tirocinanti lo svolgimento di una attività lavorativa in affiancamento a tecnici aziendali, cosa che non era assolutamente possibile con un tirocinio da soli 3 CFU. Parimenti, è stata ampliata l'offerta delle materie opzionali sempre sulla base di indicazioni provenienti dal mondo del lavoro.

Segue quindi un articolato ed esauriente dibattito, durante il quale intervengono numerosi docenti presenti nonché alcuni rappresentanti degli studenti a commentare le risultanze dei rapporti presentati dal Presidente.

Al termine del dibattito, all'unanimità dei presenti, il Consiglio esprime parere pienamente favorevole ai due rapporti di riesame ciclico presentati dal Presidente, condividendone i risultati delle analisi e le azioni necessarie al superamento delle criticità.

-OMISSIS -



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## Scuola Politecnica

### Corso di Laurea in INGEGNERIA MECCANICA - CLASSE L-9

#### Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di Laurea in Ingegneria Meccanica prevede un profilo Meccanico ed uno Aeronautico. Dei laureati soltanto il 15% si rivolge al mercato del lavoro e di questi il 15% trova lavoro dopo un anno (rapporto Stella). Il restante 85% continua gli studi iscrivendosi alla laurea magistrale. Di questi una percentuale elevata continua gli studi iscrivendosi alla laurea magistrale in Ingegneria Meccanica del nostro Ateneo.

Nel triennio in esame sono stati avviati contatti con un adeguato numero di enti pubblici ed aziende private al fine di per mettere a fuoco le competenze richieste dal mondo del lavoro e definire la domanda di formazione per quanto riguarda sia il corso di Laurea che il corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Si è considerata una gamma di enti e di organizzazioni consultate direttamente rappresentativa della situazione della ingegneria meccanica sia a livello regionale che nazionale.

In conseguenza di tali indagini e consultazioni, svolte nel triennio 2012/13, 2013/14 e 2014/15, riguardanti il mondo della produzione, necessarie per definire e interpretare i requisiti di formazione richiesti da parte delle aziende metalmeccaniche ed del mondo della produzione in generale, il CdS ha operato un continuo aggiornamento degli argomenti impartiti, specialmente nelle materie caratterizzanti.

Il CdS si è posto parallelamente l'obiettivo di effettuare una indagine presso i laureati, al fine di determinare eventuali casi di inefficacia non evidenziati nell'analisi interna attraverso la consultazione del gruppo specifico esistente nella piattaforma informatica Linked-In. In conseguenza di detta indagine si è reso necessario discutere con i docenti la possibilità introdurre nuove e più adeguate metodologie di trasferimento della conoscenza anche attraverso l'introduzione di argomenti più attinenti allo svolgimento di una attività lavorativa presso le aziende. I modi e i tempi delle consultazioni hanno costituito un canale efficace per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro.

Le strutture consultate e le modalità di consultazione hanno permesso di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei laureati in ingegneria meccanica attese dalle aziende. In futuro le consultazioni dovranno essere estese ad altre entità per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali.

Le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle principali università italiane nel settore dell'ingegneria meccanica consiste in un confronto continuo con le esigenze del mondo industriale. Questo, come è noto, richiede una continua innovazione tecnologica per cui si rende necessario un continuo aggiornamento dei docenti attraverso partecipazione a congressi, pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, progetti finalizzati in partenariato con aziende di rilievo nazionale con ricaduta positiva sulla docenza, sulla formazione degli studenti, sulla prospettiva di occupazione o sul proseguimento degli studi. Tutte queste fasi sono svolte dalla maggior parte dei docenti delle materie caratterizzanti la laurea in ingegneria meccanica dell'Università di Palermo con risultati pari a quelli dei colleghi delle principali Università e Politecnici del Nord Italia.

Tra i punti di forza del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica di rilievo appare una favorevole la relazione tra formazione ed occupazione lavorativa e/o proseguimento degli studi. Altro punto di forza consiste nel fatto che il profilo del laureato appare del tutto coerente con le esigenze qualitative del sistema economico-produttivo. Un ulteriore (e non trascurabile) punto di forza è relativo alla numerosità delle richieste di ingresso al corso, di gran lunga superiori (circa il doppio) a quelle relative al numero programmato dall'Ateneo, indice della attrattività (quantomeno nei confronti degli studenti della Regione) del corso di laurea e della professione di ingegnere meccanico. Infine, le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

#### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

##### **Obiettivo n. 1: Consultazione con il mondo del lavoro.**

##### **Azioni intraprese**

Si propongono consultazioni sistematiche con i rappresentanti delle organizzazioni del mondo della produzione sia a livello locale che nazionale al fine di compilare un questionario da confrontare con quello disponibile a livello di Ateneo approvato dal PQA. II



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## Scuola Politecnica

### Corso di Laurea in INGEGNERIA MECCANICA - CLASSE L-9

#### Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

questionario consentirà di apportare le modifiche e/o implementazioni necessarie per adeguare l'offerta formativa alle esigenze del mondo industriale.

#### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva**

Il Coordinatore con la collaborazione della commissione tirocini, in sinergia e di concerto con i Coordinatori degli altri CdS incardinati presso lo stesso Dipartimento sottoporrà ad un gruppo di aziende selezionate in ambito sia regionale che nazionale, il questionario i cui esiti saranno sottoposti all'attenzione dei docenti componenti il Consiglio.

## **2 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI**

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI**

Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e rese disponibili agli studenti all'inizio di ogni anno accademico. Risultano compilati i tutti i campi della scheda che contengono tutte le informazioni richieste. Le schede sono state esaminate dal Coordinatore del CdS, dalla Commissione didattica e dalla Commissione paritetica docente- studente per quanto riguarda i seguenti aspetti: risultati di apprendimento attesi, prerequisiti anche intesi come conoscenze pregresse, programma dettagliato ed organizzazione dell'insegnamento, criteri di esame e di valutazione.

E' stata verificata la completezza delle schede di trasparenza e la buona coerenza con gli obiettivi formativi enunciati dal Corso di Laurea. Emerge il suggerimento in pochi casi di indicare le conoscenze preliminari da possedere non in termini di materie da superare ma in termini argomenti che devono essere conosciuti. In alcuni casi si sono presentate necessità di interventi correttivi alcuni dei quali sono ancora in atto.

E' stato inoltre accertata la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi. Nei casi in cui è stato necessario intervenire si sono ottenute dai docenti le modifiche ritenute necessarie. I risultati definitivi sono ancora in fase di verifica.

Nella stragrande maggioranza gli insegnamenti sono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e pubblicate sul sito web di riferimento dell'Ateneo come emerge anche dal questionario degli studenti. Lo stesso vale per quanto riguarda le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti che sono indicati in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. In qualche caso non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato nella scheda di trasparenza ed il modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Risulta nella maggior parte dei casi una elevata soddisfazione riguardo alla definizione chiara delle modalità d'esame mentre in altri casi si suggerisce di adottare e divulgare una "griglia" di valutazione che tenga conto, per esempio, di chiarezza espositiva, completezza, procedimento e correttezza. Si reputa infine opportuno di fare conoscere al docente la collocazione della sua valutazione rispetto a quella degli altri docenti del CdS.

Nella maggior parte dei casi le modalità di esame effettivamente svolte costituiscono una verifica affidabile e consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di apprendimento così da riflettere tali livelli nel giudizio finale. Nel complesso i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione con risultati in termini di occupazione o di continuazione degli studi molto soddisfacenti.

### **2-c INTERVENTI CORRETTIVI**

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

#### **Obiettivo n. 1: attività di laboratorio,**

Da un esame complessivo dell'attività didattica risulta la necessità di aumentare il tempo dedicato alle attività di laboratorio, alle esperienze pratiche, etc. Questo avviene, non per mancanza di attrezzature di laboratorio adeguate ma per carenza di



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## Scuola Politecnica Corso di Laurea in INGEGNERIA MECCANICA - CLASSE L-9

### Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

personale docente necessario per svolgere tali attività che deve svolgersi con un elevato rapporto docente - studente. E' necessario pertanto la riorganizzazione delle attività teorico-pratiche perché siano meglio rispondenti alla preparazione e quindi alla immissione nel mondo del lavoro dei laureati in Ingegneria Meccanica.

#### **Azioni da intraprendere:**

richiedere ai docenti interessati, nei limiti di tempo e disponibilità di personale, di utilizzare i laboratori per esperienze pratiche che coinvolga tutti gli studenti che, soprattutto nei primi anni, presentano una numerosità elevata.

#### **Modalità:**

Il Coordinatore si fa carico di portare l'argomento in un prossimo CdS e successivamente attraverso la commissione didattica agire sui docenti delle discipline su cui la parte sperimentale è più importante organizzando più turni di esercitazione e contemporaneamente. Dovrà essere effettuata una ristrutturazione organizzativa delle attività teorico-pratiche al fine di renderle più efficaci da un punto di vista formativo in linea con l'obiettivo prioritario specifico del "saper fare".

#### **Risorse**

Sono necessarie risorse umane-strumentali e logistiche aggiuntive per raggiungere l'obiettivo previsto.

#### **Scadenza prevista:**

12 mesi

#### **Responsabilità:**

Coordinatore CdS

Consiglio CdS

Commissione didattica CdS

#### **Obiettivo n. 2: organizzazione didattica:**

dall'esame delle schede di valutazione sono emersi i seguenti argomenti utili a migliorare l'organizzazione didattica:

- modalità di esame
- conoscenze preliminari da possedere (non in termini di materie da superare);
- "griglia" di valutazione che tenga conto, per esempio, di chiarezza espositiva, completezza, procedimento e correttezza;
- collocazione della valutazione del docente rispetto a quella degli altri;

Una azione su questi temi può migliorare una qualità della didattica che già dai questionari degli studenti è riconosciuta più che buona.

#### **Azioni da intraprendere:**

Incaricare la commissione didattica di concordare con i docenti le azioni da intraprendere sugli argomenti precedentemente indicati.

#### **Modalità, scadenze previste, responsabilità:**

Nessuna modalità particolare.

#### **Risorse**

nessuna risorsa

#### **Scadenza prevista:**

12 mesi

#### **Responsabilità:**

Coordinatore CdS

Consiglio CdS

Commissione didattica CdS

### **3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## Scuola Politecnica

### Corso di Laurea in INGEGNERIA MECCANICA - CLASSE L-9

#### Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

La gestione del Corso di Laurea poggia sulle attività del Consiglio, del Coordinatore, della Commissione AQ e della Commissione Didattica. Inoltre, un rappresentante dei docenti e un rappresentante degli studenti del Consiglio partecipano ai lavori della CPDS. I processi di gestione del CdS sono piuttosto complessi e richiedono un impegno non indifferente a tempo pieno svolto principalmente da una parte del personale docente afferente al CdS.

I processi di gestione ordinaria sono identificati ed organizzati durante l'anno accademico con una serie di adempimenti che si possono riassumere brevemente: procedure di accesso (test e trasferimenti), orario e piano occupazione aule, affidamenti e supplenze, esami di laurea, pratiche studenti, variazioni dell'ordinamento didattico, attività di riesame annuale, attività della commissione AQ, erasmus, tirocini, date degli esami ecc. Oltre a questi processi di gestione si deve considerare la necessità di rispondere alle continue richieste da parte di un cospicuo numero di studenti e da parte dei rappresentanti degli studenti. Per ultimo la gestione del tirocinio aziendale richiede il reperimento di un numero di aziende disponibili che offrano adeguate garanzie per una formazione universitaria.

L'organigramma del CdS prevede un Coordinatore, un Vicario del Coordinatore facente anche funzione di segretario verbalizzante del Consiglio di CdS, alcune Commissioni di cui fanno parte docenti e studenti con ruoli ben definiti, rispettati e con responsabilità condivisa con il Coordinatore. Le commissioni sono: Commissione didattica Commissione per l'accesso, Commissione tirocini CPDS. Tutti i processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace.

La Scuola Politecnica mette a disposizione nei suoi locali due unità di personale: un manager didattico ed una segretaria del CdS in condivisione con altri CdS.

Problematiche gestionali rilevanti vengono incontrate nell'interfaccia con la segreteria studenti, soprattutto per quanto attinente alle informazioni su variazioni dei piani di studio nonché sulla ricostruzione delle carriere degli studenti ai fini delle iscrizioni agli anni successivi e degli esami di laurea. Data la numerosità degli studenti ed il carico continuo di richieste che, data la problematicità dell'interazione con la segreteria studenti, vengono spesso poste direttamente al Coordinatore o al Vicario del CdS, per cui sarebbe auspicabile l'individuazione (o la formazione ex novo) di uno staff amministrativo ad hoc la cui attività snellisca il lavoro "di sportello" svolto dal Coordinatore e dal Vicario e garantisca flussi di informazione più congrui tra organismi del Corso di Laurea e Segreteria centralizzata.

Le azioni correttive proposte anno per anno nei rapporti di riesame annuali hanno riguardato principalmente:

- La riduzione del numero dei fuoricorso e l'incremento del numero dei laureati
- il carico didattico di alcuni insegnamenti che presentano, secondo le schede di valutazione un carico didattico eccessivo.

Per quanto riguarda il primo punto l'azione correttiva svolta nel triennio ha dato un buon esito nella direzione del raggiungimento di un numero di laureati pari a 50-70 unità per anno ottenuto attraverso una serie di interventi tra cui la riduzione del numero di materie e di esami, con un buon numero di insegnamenti da 12 CFU.

Per quanto riguarda il carico didattico eccessivo per alcuni insegnamenti l'azione svolta non può ritenersi conclusa.

Le informazioni riguardanti gli obiettivi del CdS riguardanti il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, il sistema di gestione ed i risultati in termini di percentuale di occupazione e tempo di inserimento nel mondo del lavoro sono accessibili sul sito del CdS e dalla SUA.

Le relazioni tra azioni correttive proposte ed esiti dei RAR annuali appaiono pertanto buone per quanto attinente alle possibilità di intervento diretto del Corso di Laurea, laddove sono meno apprezzabili o francamente inconsistenti per quanto riguarda azioni correttive dipendenti da interventi "esterni" al Corso stesso. Sebbene la gestione della comunicazione presenti alcuni aspetti positivi, altri sono ancora da strutturare: ad esempio le informazioni pubbliche (sito web) riguardanti obiettivi e percorso formativo sono adeguate, ma non appaiono ancora adeguatamente descritti risorse e servizi a disposizione, nonché il sistema interno di gestione. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdL sono complete ed aggiornate per alcuni aspetti, meno per altri (vedere sopra); in ogni caso sono garantite trasparenza ed accessibilità ai portatori di interesse. I risultati conseguiti pubblicati riguardano soprattutto i resoconti delle opinioni raccolte sulla didattica tra gli studenti mediante questionari. I principali processi di gestione del CdL sono stati individuati secondo la normativa nazionale vigente ed il Regolamento di Ateneo, e vengono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace. Le scarse risorse e la condivisione di servizi con altri Corsi di Laurea rendono impegnativo il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## Scuola Politecnica Corso di Laurea in INGEGNERIA MECCANICA - CLASSE L-9

### Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile*

#### **Obiettivo n. 1: Abbandoni e fuoricorso**

Il problema degli abbandoni e dei fuoricorso è comune a tutte le lauree in ingegneria meccanica italiane se si riflette sul fatto che soltanto il 20 – 25% degli immatricolati si laurea in corso. Nella nostra Università abbiamo avuto in passato valori ancora più bassi e attualmente siamo vicini alla media nazionale. Il problema è causato da un carico didattico di alcuni insegnamenti che risulta fortemente critico. Emerge quindi, inequivocabilmente e chiaramente, la eccessiva pesantezza di alcuni insegnamenti con conseguente durata degli studi maggiore di quella regolare per la stragrande percentuale degli immatricolati.

Il problema relativo al rilevante numero dei fuoricorso e degli abbandoni è stato affrontato dal CdS attraverso un certo numero di interventi tra cui la riduzione del numero degli esami, la revisione del carico didattico di alcuni insegnamenti, un monitoraggio continuo sui risultati didattici di alcuni insegnamenti critici. Le difficoltà maggiori incontrate dagli studenti sono relative ad alcune materie di base del primo anno sia per difficoltà intrinseca dovuta ad una non adeguata preparazione della scuola superiore o per una mancanza di attitudine o per l'elevata numerosità.

#### **Azioni da intraprendere:**

L'analisi effettuata mostra che per ridurre il numero dei fuoricorso ed abbandoni è necessario procedere ad un ulteriore riesame dei contenuti didattici impartiti per alcuni insegnamenti e si procederà pertanto ad individuare gli insegnamenti su cui si può intervenire per uno snellimento degli argomenti soprattutto per quello che riguarda una diversa distribuzione tra approccio teorico e approccio applicativo-professionale, incrementando ove opportuno lo svolgimento di attività didattiche di laboratorio.

Parallelamente si intende proseguire l'azione di sensibilizzazione già intrapresa presso i docenti attraverso il monitoraggio del numero di studenti che hanno superato l'esame nell'A.A. di frequenza dell'insegnamento.

#### **Modalità**

Il coordinatore attraverso la commissione didattica si è già fatto carico di operare per individuare con i docenti interessati dove è possibile una riduzione degli argomenti teorici a favore di applicazioni ingegneristiche ed utilizzazione di laboratori.

#### **Risorse**

nessuna

#### **scadenze previste**

non prevedibile

#### **responsabilità**

del CdS

#### **Obiettivo n. 2: Studenti part-time**

#### **Azioni da intraprendere:**

E' necessario raccogliere i dati aggregati per anno di corso e per provenienza scolastica degli studenti iscritti con modalità part-time, nonché analoghi dati relativi a studenti di altri CdS, che per struttura delle materie di base ed affini presentano omogeneità con il CdS in Ingegneria Meccanica, per valutare se si osservano peculiarità nella distribuzione che possano evidenziare possibili cause endogene legate quindi ad eventuali criticità che, ove individuate saranno poi oggetto di azioni specifiche.

#### **Modalità:**

Il Coordinatore insieme alla Commissione didattica, procederà alla raccolta dei dati di cui sopra da integrare successivamente, ove se ne ravvisasse l'utilità, con questionari da somministrare agli studenti per raccogliere indicazioni dettagliate sulle motivazioni della scelta del percorso part-time in luogo di quello a tempo pieno.

#### **Risorse**

nessuna

#### **scadenze previste**

dodici mesi

#### **responsabilità**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola Politecnica

Corso di Laurea in INGEGNERIA MECCANICA - CLASSE L-9

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

del CdS

**Obiettivo n. 2:** Realizzazione di una segreteria didattica del CdS

**Azioni da intraprendere:** il Coordinatore del CdL si impegna a manifestare al Dipartimento di riferimento la necessità di creare uno staff ad hoc, indicandone la struttura organizzativa in termini di necessità di spazi ed unità di personale, con relativi ruoli.

**Modalità:**

Il Coordinatore, i docenti e gli studenti del CdS indirizzano una richiesta al Direttore del Dipartimento di riferimento al fine di sollecitare l'intervento diretto nella realizzazione della segreteria didattica, nonché di assumere le opportune iniziative in seno all'Ateneo per il reperimento delle risorse necessarie.

**Risorse:**

Sono necessarie risorse umane-strumentali e logistiche aggiuntive per raggiungere l'obiettivo previsto.

**Scadenza prevista:**

3 mesi

**Responsabilità:**

Coordinatore CdS e Consiglio CdS per quanto attinente alla formulazione della richiesta in sé. Ovviamente, data la necessità di risorse aggiuntive, la responsabilità materiale dell'azione ricade sul Dipartimento e sull'Ateneo.